



PROCESSO PARTECIPATIVO

VERSO LA GESTIONE INTEGRATA DELLE
ZONE UMIDE DELL'ORISTANESE

Disegniamo insieme un futuro sostenibile
per il nostro territorio.

REPORT IV INCONTRO AZIENDE DEL TERRITORIO

ORISTANO
28.10.2021

IL CONTRATTO

Il **Contratto delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristanese** è stato sottoscritto il **5 febbraio 2021** da: l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna, la Provincia di Oristano, il Consorzio di Bonifica Oristanese e i sindaci di undici comuni del territorio (Arborea, Arbus, Cabras, Guspini, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta e Terralba, a cui si è recentemente aggiunto anche il comune di Nurachi).

È uno **strumento volontario** di **partecipazione negoziata e partecipata** frutto di un lungo processo di condivisione istituzionale. Allo stato attuale il documento costituisce una base di partenza per l'avvio di un confronto territoriale che deve coinvolgere tutti i principali attori locali rilevanti sul tema della valorizzazione delle zone umide costiere.

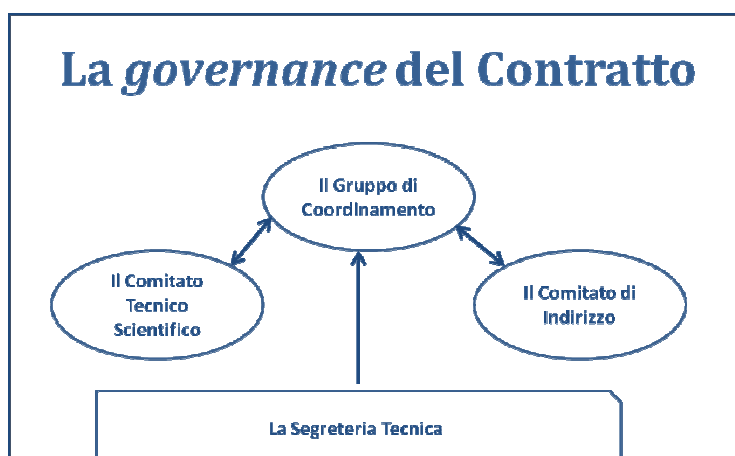
ART. 1

Il **contesto geografico** del Contratto delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristanese coincide con i territori dei Comuni partecipanti al Progetto MARISTANIS. [...]

In particolare, i corpi idrici oggetto del processo del Contratto sono la foce del fiume Tirso, le acque marine del Golfo di Oristano, ed un complesso sistema di 6 aree umide di importanza internazionale (Stagno di Sale 'e Porcus; Stagno di Mistras; Stagno di Cabras; Stagno di Pauli Maiori; Stagno di S'Ena Arrubia; Stagni di Corru S'Ittiri, Marceddì e San Giovanni), che sono il nucleo portante di un importante sistema di emergenze ambientali riconosciuto da vari istituti di tutela ambientale (sedici aree SIC e 9 aree ZPS). Dal punto di vista idrologico, al sistema delle acque in esame non corrisponde uno, bensì più bacini idrografici, e questi, nella maggior parte dei casi risultano esterni ai confini amministrativi dei Comuni sottoscrittori. [...]

Il Contratto costituisce uno strumento attraverso il quale attuare una politica multidisciplinare e patto che coinvolge tutti i soggetti interessati, **verso una gestione efficace e uno sviluppo sostenibile del territorio**. L'obiettivo è **facilitare il riallineamento in senso orizzontale tra i diversi piani e programmi a carattere puntuale che hanno dato vita a una governance frammentaria della zona costiera interessata**, consentendo una **convergenza tra le diverse politiche pubbliche coinvolte**.

L'art. 4 del Contratto definisce la **struttura organizzativa del Contratto**:



Il **Gruppo di Coordinamento** - GdC, svolge funzioni politico decisionali e ha la direzione strategica del Contratto. È composto dai rappresentanti dell'Ass. Ambiente della RAS, della Prov. di Oristano, dei Comuni firmatari del Contratto e del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese.

Il **Comitato di Indirizzo** è l'organo della partecipazione pubblica estesa al quale partecipano tutti i rappresentanti delle organizzazioni pubbliche o private interessati al processo che condividono le finalità del Contratto e che chiedono, attraverso formale istanza, l'adesione.

Il **Comitato Tecnico Scientifico**, stimola e promuove con idee e iniziative attività coerenti alle finalità del Contratto. È composto da rappresentanti del mondo dell'Università e della ricerca che abbiano formalmente manifestato interesse verso le attività e gli obiettivi del Contratto.

La **Segreteria Tecnica** è l'organo operativo che supporta il GdC nelle diverse fasi di attuazione del Contratto. Sino alla conclusione del progetto Maristanis, è coordinata dalla fondazione MEDSEA in qualità di partner tecnico.

IL PIANO DI ANIMAZIONE

Il **Gruppo di Coordinamento del Contratto**, con il supporto della **Segreteria tecnica della Fondazione MEDSEA**, ha deciso di avviare il processo partecipativo e di animazione per il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali ed è stato predisposto un piano di animazione e l'attivazione di un processo partecipativo per l'avvio dell'Azione 1 del Contratto che prevede **l'Istituzione di un soggetto unico per la gestione delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristanese**.

il **processo di coinvolgimento** degli attori territoriali ha preso avvio il **26 ottobre** e dovrebbe concludersi entro **maggio 2022**.

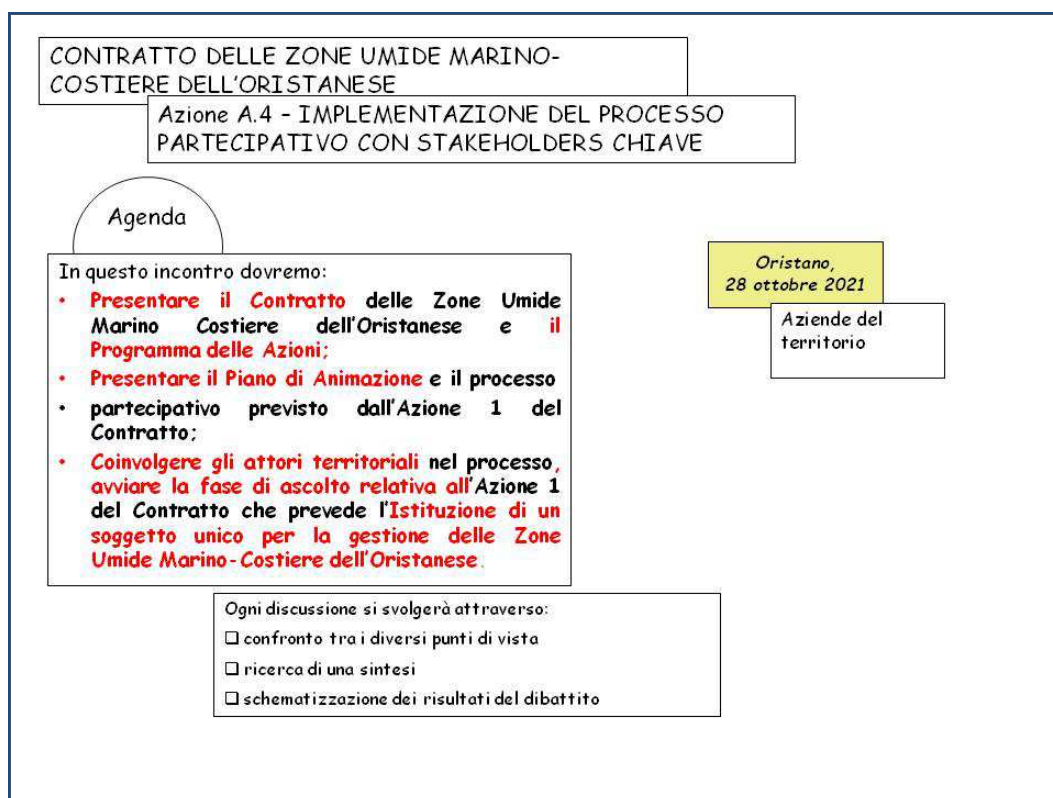


Il Processo partecipativo e di animazione territoriale				Pannello informativo
Attività	Chi coinvolge	Dove	Tempi	Suggerimenti
1° Ciclo di incontri informativi e di ascolto con i diversi target di popolazione	Associazioni di categoria, Flag e GAL, Centri di ricerca, AMP, Imprese, Agricoltori, Pescatori, Cacciatori, Associazioni venatorie, culturali, ambientaliste e sportive, Ricettività e servizi turistici, Scuole ecc.	Oristano	Ottobre/ Dicembre 2021	16/12 Picnaria
2° Ciclo di incontri informativi e di ascolto con i diversi target di popolazione	Associazioni di categoria, Flag e GAL, Centri di ricerca, AMP, Imprese, Agricoltori, Pescatori, Cacciatori, Associazioni venatorie, culturali, ambientaliste e sportive, Ricettività e servizi turistici, Scuole ecc.	3 macro aree (Nord, Centro e Sud) Per gli Agricoltori e i Pescatori,	Gennaio/ Marzo 2022	
Attività con le scuole del territorio. Concorso di idee da premiare nella Giornata mondiale delle Zone Umide	Scuole del territorio	Oristano	Novembre 2021/ Febbraio 2022	02/02 Premiazione
Eventuali interviste semi-strutturate con alcuni soggetti del territorio	Attori del territorio che non si è riusciti ad intercettare o coinvolgere nel corso degli incontri	Diffuse nel territorio	Novembre 2021/ Marzo 2022	
Incontri informativi con la popolazione	Tutta la popolazione	In ciascun comune	Marzo / Maggio 2022	
Comunicazione e animazione via web	Tutta la popolazione	Social, siti web	Ottobre 2021 Maggio 2022	

L'INCONTRO CON LE AZIENDE DEL TERRITORIO

L'incontro realizzato presso la sede della Provincia di Oristano il pomeriggio del 28 ottobre è stato rivolto alle principali **Aziende del territorio**, con l'**obiettivo** di:

1. **Presentare il Contratto delle Zone Umide Marino Costiere dell'Oristane**, il **Programma delle Azioni** e gli **strumenti di governance** previsti nel Contratto;
2. **Presentare il Piano di Animazione** e il **processo partecipativo** previsto dall'Azione 1 del Contratto;
3. **Coinvolgere** le Aziende nel processo e avviare la **fase di ascolto** relativa all'Azione 1 del Contratto, che prevede l'**istituzione di un soggetto unico per la gestione delle Zone Umide Marino-Costiere dell'Oristane**.

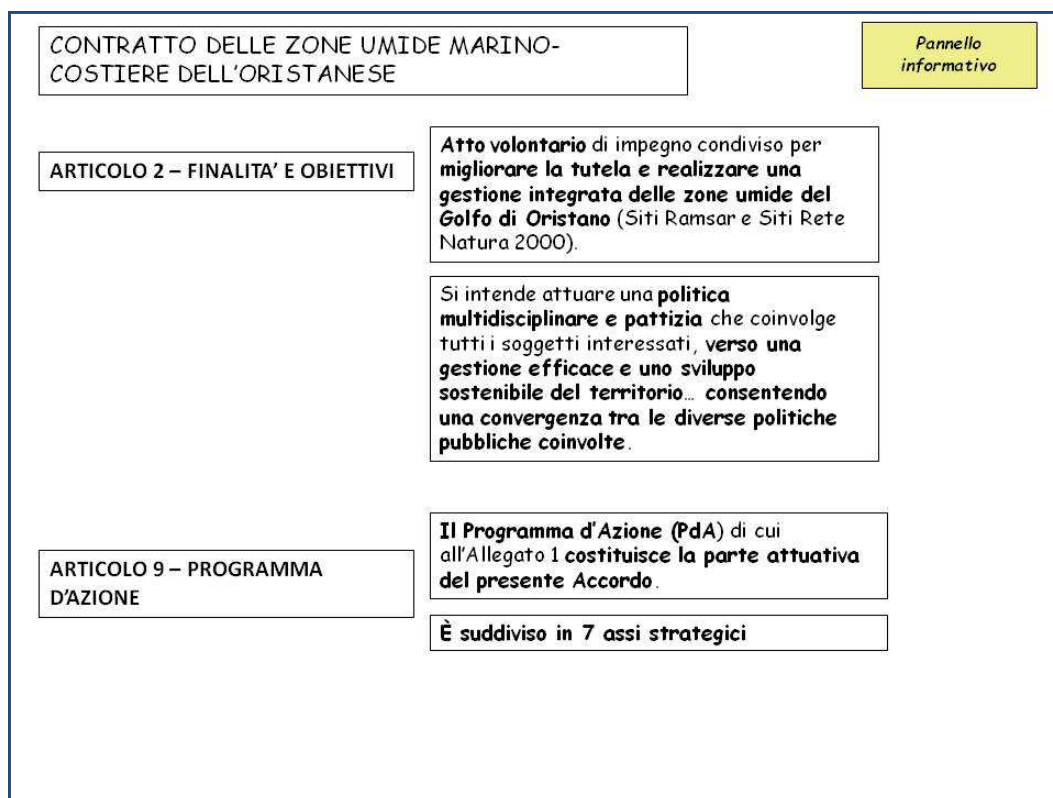


SINTESI DELLA DISCUSSIONE

Dopo una prima fase informativa sul processo che ha portato alla definizione del Contratto e sul Piano di animazione si è approfondito il Programma delle Azioni allegato al Contratto.



L'obiettivo del Contratto è l'attuazione di una politica multidisciplinare e pattizia che coinvolga tutti i soggetti interessati verso una gestione efficace e uno sviluppo sostenibile del territorio.



L'attuale definizione dei documenti, Contratto e Piano delle Azioni ad esso allegato, costituisce una base da cui partire ma è implementabile e si è attualmente nella condizione di poter accogliere integrazioni e modifiche da parte degli attori del territorio.

Il Programma delle Azioni del Contratto

**Pannello
informativo**

AZIONI DI SISTEMA / AZIONI PUNTUALI

AZIONI PRIORITARIE

Finanziate

- Peggioramento della qualità delle acque
- Conservazione della biodiversità

AZIONI INTEGRATIVE

Non finanziate

?

FINANZiate NON FINANZiate

- P.O. TSS/2014/2020 - Azioni S.S.1
- Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 (194) - Azioni S.S.1
- Azioni di programma Programmi Nazionali - Interventi
- Altri fondi regionali (SIFE, ecc.)

MIGLIORAMENTO DELLO STATO ECOLOGICO DEI SISTEMI IDRICI

Descrizione	Impiegato	Settore di riferimento	Stato
A.1 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici	Impiegato	Settore di riferimento	Si
A.2 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici	Impiegato	Settore di riferimento	Si
A.3 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici	Impiegato	Settore di riferimento	Si
A.4 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici	Impiegato	Settore di riferimento	Si
A.5 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici	Impiegato	Settore di riferimento	Si
A.6 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici	Impiegato	Settore di riferimento	Si
A.7 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici	Impiegato	Settore di riferimento	Si
A.8 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici	Impiegato	Settore di riferimento	Si
A.9 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici	Impiegato	Settore di riferimento	Si
A.10 - Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici	Impiegato	Settore di riferimento	Si

TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL CAPITALE NATURALE

Descrizione	Impiegato	Settore di riferimento	Stato
B.1 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
B.2 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
B.3 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
B.4 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
B.5 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
B.6 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
B.7 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
B.8 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
B.9 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
B.10 - Tutela della biodiversità e del capitale naturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si

GREEN ECONOMY - VERSO UN MODELLO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO SOSTENIBILE E RESPONSABILE

Descrizione	Impiegato	Settore di riferimento	Stato
C.1 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile	Impiegato	Settore di riferimento	Si
C.2 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile	Impiegato	Settore di riferimento	Si
C.3 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile	Impiegato	Settore di riferimento	Si
C.4 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile	Impiegato	Settore di riferimento	Si
C.5 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile	Impiegato	Settore di riferimento	Si
C.6 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile	Impiegato	Settore di riferimento	Si
C.7 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile	Impiegato	Settore di riferimento	Si
C.8 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile	Impiegato	Settore di riferimento	Si
C.9 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile	Impiegato	Settore di riferimento	Si
C.10 - Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile	Impiegato	Settore di riferimento	Si

RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Descrizione	Impiegato	Settore di riferimento	Stato
D.1 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Impiegato	Settore di riferimento	Si
D.2 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Impiegato	Settore di riferimento	Si
D.3 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Impiegato	Settore di riferimento	Si
D.4 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Impiegato	Settore di riferimento	Si
D.5 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Impiegato	Settore di riferimento	Si
D.6 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Impiegato	Settore di riferimento	Si
D.7 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Impiegato	Settore di riferimento	Si
D.8 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Impiegato	Settore di riferimento	Si
D.9 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Impiegato	Settore di riferimento	Si
D.10 - Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico	Impiegato	Settore di riferimento	Si

RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Descrizione	Impiegato	Settore di riferimento	Stato
E.1 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
E.2 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
E.3 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
E.4 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
E.5 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
E.6 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
E.7 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
E.8 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
E.9 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si
E.10 - Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale	Impiegato	Settore di riferimento	Si

GOVERNANCE TERRITORIALE E CAPACITY BUILDING

Descrizione	Impiegato	Settore di riferimento	Stato
G.1 - Governance territoriale e capacity building	Impiegato	Settore di riferimento	Si
G.2 - Governance territoriale e capacity building	Impiegato	Settore di riferimento	Si
G.3 - Governance territoriale e capacity building	Impiegato	Settore di riferimento	Si
G.4 - Governance territoriale e capacity building	Impiegato	Settore di riferimento	Si
G.5 - Governance territoriale e capacity building	Impiegato	Settore di riferimento	Si
G.6 - Governance territoriale e capacity building	Impiegato	Settore di riferimento	Si
G.7 - Governance territoriale e capacity building	Impiegato	Settore di riferimento	Si
G.8 - Governance territoriale e capacity building	Impiegato	Settore di riferimento	Si
G.9 - Governance territoriale e capacity building	Impiegato	Settore di riferimento	Si
G.10 - Governance territoriale e capacity building	Impiegato	Settore di riferimento	Si

Viene presentato il **Programma delle Azioni** (Allegato 1 al Contratto), suddiviso in **7 Assi strategici**:

- A. Governance territoriale partecipata
- B. Miglioramento dello stato ecologico dei sistemi idrici
- C. Tutela della biodiversità e del capitale naturale
- D. Riqualificazione del paesaggio e valorizzazione del patrimonio culturale
- E. Green economy - verso un modello di sviluppo del territorio sostenibile e responsabile
- F. Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico
- G. Comunicazione e sensibilizzazione ambientale

Le Azioni sono classificate in due differenti tipologie:

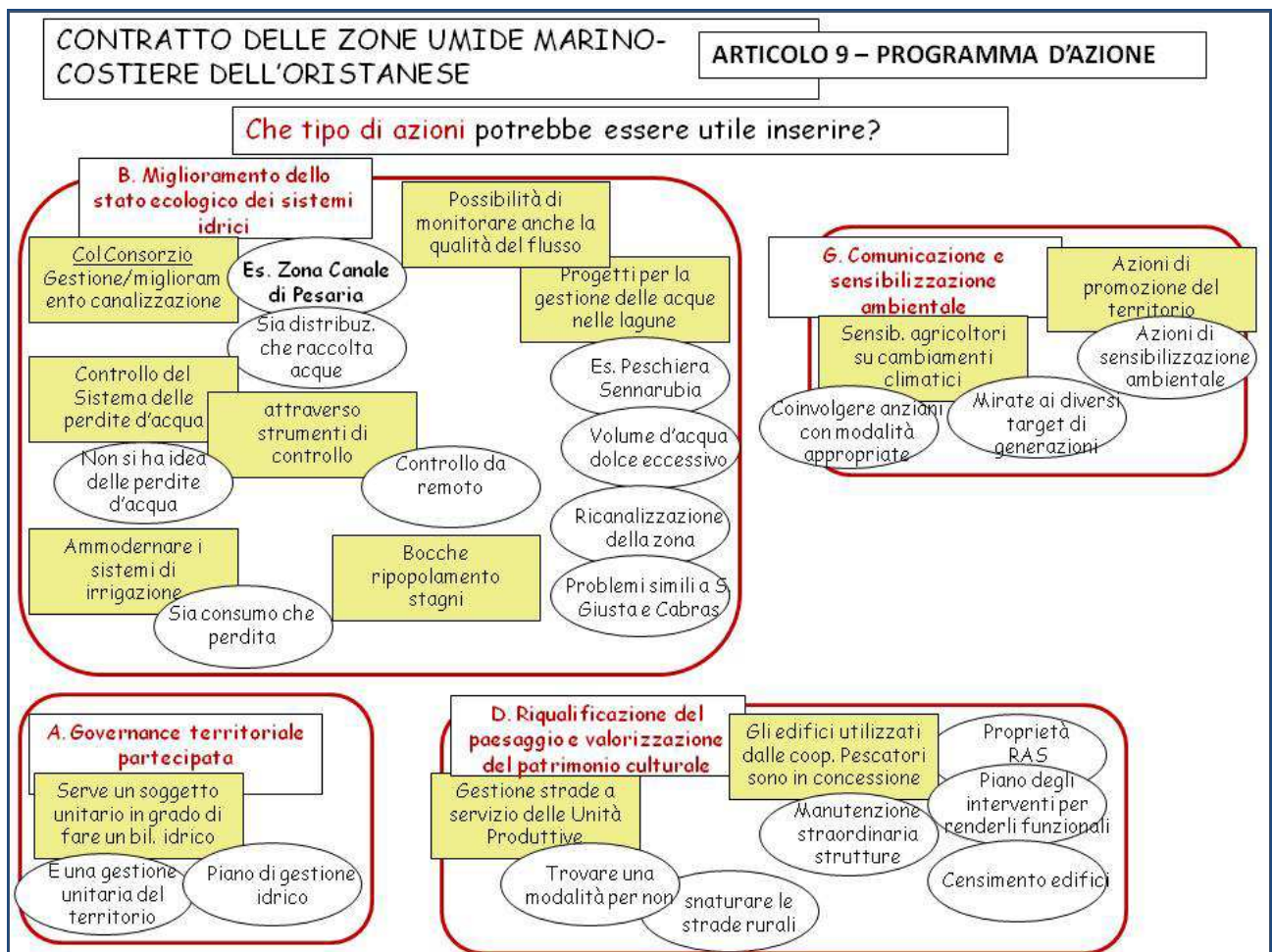
- **Azioni di sistema.** Si tratta di iniziative applicate all'intera area del Contratto o di progetti specifici, inizialmente sperimentati su ambiti ristretti in maniera dimostrativa ma che riguardano temi comuni a tutto il territorio del Contratto, auspicabilmente da estendere e replicare, in una ottica di governance più integrata e sostenibile.

- **Azioni puntuali.** Si tratta di progetti che hanno invece una localizzazione specifica e una dimensione territoriale circoscritta.

Per ogni Asse strategico sono state inserite delle Azioni coerenti suddivise in **Azioni prioritarie**, già finanziate attraverso gli strumenti della programmazione regionale (nazionale e comunitaria), e **Azioni integrative**, individuate dai firmatari in quanto coerenti con i principi del contratto ma non ancora finanziate.

Il Programma delle Azioni, così come il Contratto è aperto ad accogliere gli stimoli provenienti dal territorio e verrà aggiornato annualmente.

Si apre una discussione con i partecipanti circa le Azioni che potrebbe essere utile inserire nel Programma.



Una parte importante della discussione e delle proposte avanzate riguarda il **monitoraggio della quantità e qualità delle acque** che confluiscono nelle lagune. Si riporta un caso specifico ma la problematica è generalizzabile al sistema lagunare del territorio. Da questo elemento dipende spesso l'andamento della produzione ittica. Le difficoltà riscontrate riguardano la capacità di agire tempestivamente in situazioni di rischio, anche perché i concessionari possono solo segnalare agli uffici competenti la presenza di potenziali rischi e non hanno la capacità di agire. Su questo punto potrebbe essere utile investire anche in strumenti

che possano permettere un **monitoraggio costante da remoto**, in modo da poter fornire utili elementi conoscitivi per la presa delle decisioni.

Un altro argomento di discussione ha riguardato la valorizzazione del paesaggio e in particolare la gestione delle strade a servizio delle unità produttive e la riqualificazione degli edifici dati in concessione alle cooperative. Anche in questo caso una delle principali difficoltà riguarda il fatto che i produttori locali non sono proprietari degli edifici e hanno margini di manovra molto limitati. Occorrerebbe investire risorse su un'azione di **monitoraggio riguardante lo stato di funzionalità degli edifici** (censimento dello stato di salute e della funzionalità) e un'azione specifica di ristrutturazione.

Per quanto riguarda l'azione strategica sulla *governance* emerge la necessità di costituire un soggetto unitario in grado di fare un bilancio idrico.

Questa riflessione porta a ragionare sulla complessità della gestione di aree su cui intervengono attori differenti con interessi spesso divergenti e azioni che sembrano contrastare portate avanti da: operatori economici, fruitori del patrimonio ambientale, enti di tutela e protezione dei siti, proprietari ...

Negli ultimi anni è apparso evidente che il risultato di una gestione frammentata, attraverso strumenti di gestione specifici per ciascuna zona umida e slegati tra loro, abbia portato al deterioramento progressivo degli equilibri di questi complessi ecosistemi, mettendo a rischio i valori ecologici e ambientali e il loro ruolo a supporto di alcune attività produttive strategiche quali la pesca e l'acquacoltura.

Proprio per questo la prima Azione prevista nel Programma delle Azioni riporta ***l'Istituzione di un soggetto unico per la gestione delle Zone umide Marino-Costiere dell'Oristanese.***

I soggetti firmatari del Contratto sono infatti convinti che una gestione unitaria e integrata del sistema delle zone umide dell'oristanese consentirebbe finalmente di avviare a un percorso concreto di messa in valore di questo straordinario patrimonio naturale, ponendolo al centro di una strategia concreta e moderna di sviluppo del territorio, basata sull'innovazione e sulla qualità ambientale.

Individuare il Soggetto Attuatore più adeguato e rispondente alle esigenze del territorio non è però facile, il processo partecipativo che si sta avviando intende perseguire anche l'obiettivo di attivare una riflessione su questo tema e fornire indicazioni al Gruppo di Coordinamento.

Viene descritta una matrice esemplificativa che individua 4 ipotetiche soluzioni, da una soluzione più blanda dal punto di vista della capacità di azione del Soggetto Attuatore, fino a una più spinta che porta all'istituzione di un soggetto creato ad hoc.

A.1 - Istituzione di un soggetto unico per la gestione delle aree umide marine costiere dell'oristane

Quale Soggetto Attuatore (SA) per la governance delle Zone Umide Costiere dell'Oristane?

Cosa deve fare il SA?

- 1) programmare la gestione delle ZUC in accordo con il 'Contratto'
- 2) gestire le azioni di progetto e la relativa rendicontazione
- 3) coordinare le azioni dei diversi soggetti che agiscono sulle ZU
- 4) promuovere la tutela della ZU
- 5) attivare programmi di educazione ambientale
- 6) implementare le attività scientifiche di ricerca e monitoraggio nelle ZU
- 7) favorire l'armonizzazione tra sviluppo economico e tutela ambientale
- 8) garantire il rispetto degli obblighi normativi nazionali e comunitari

Mezzi e strumenti per il SA

- 1) competenze in materia di aree naturali
- 2) personale competente
- 3) strumentazione per la gestione
- 4) luoghi dedicati
- 5) disponibilità economico/finanziaria [...]

Rischi o di creare una sovrastruttura alimentata dai finanziamenti

Autorità ex novo alternativa rispetto alle esistenti

Strumento di governance non limitativo rispetto alle attiv. produttive es. Consorzio di governance

LO STATO ATTUALE

IL FUTURO PROSSIMO

RAS (Ass. Ambiente)

Rete dei Comuni / Unioni

Consorzio di Comuni

Ente Parco Regionale

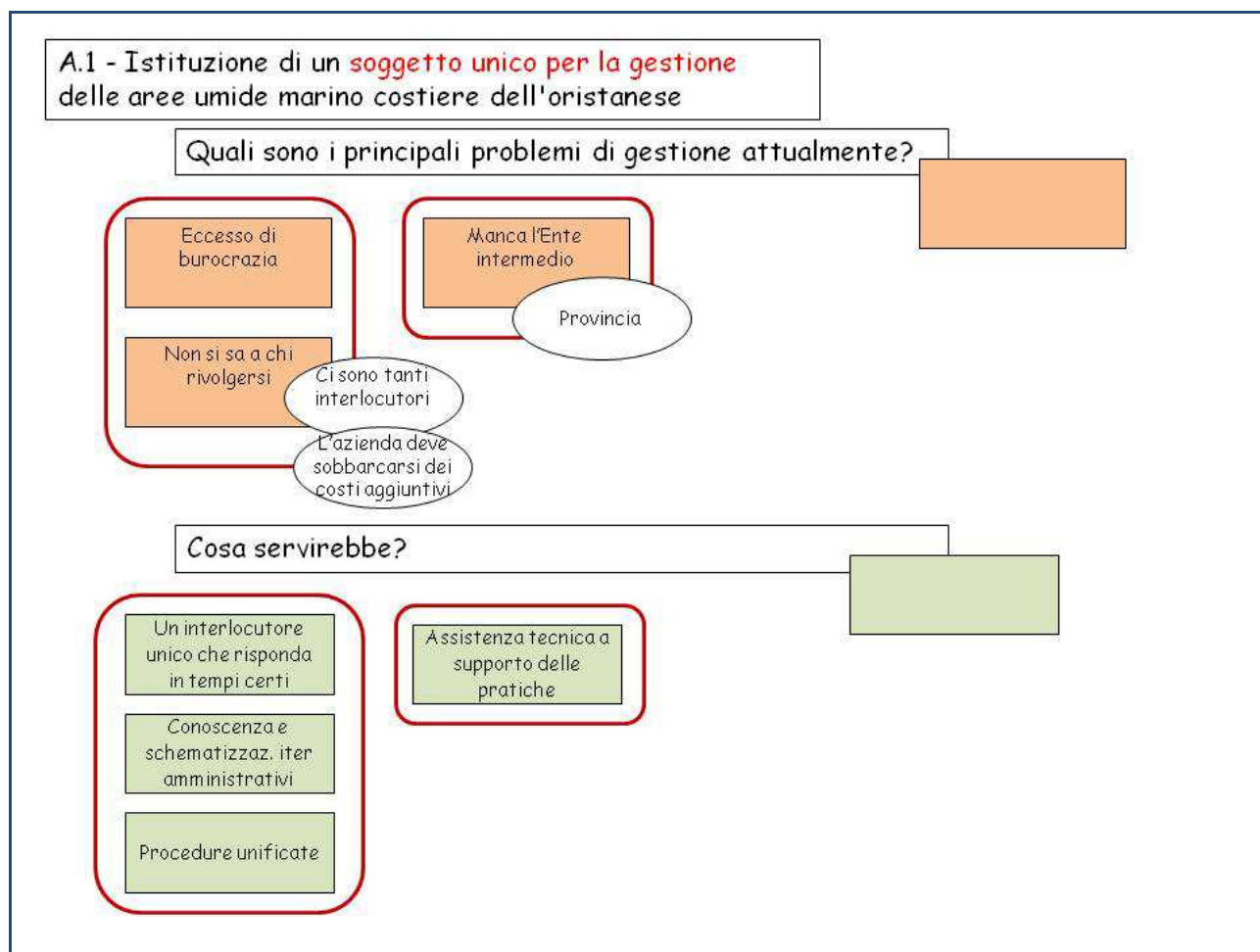
competenze in materia di aree naturali	disponibilità finanziaria dedicata	personale dedicato di alta formazione	spazi e strumenti dedicati	organi di gestione specifici	partecipazione della comunità delle ZU	pianificazione unitaria delle ZU	comunicazione coordinata del territorio delle ZU
●	◐	●	◐				
	◐		◐	◐		◐	◐
	◐	●	◐	●	◐	●	●
●	●	●	◐	●	●	●	●

La matrice prova a dare un valore sulla capacità di azione del Soggetto Attuatore per alcuni ambiti:

- Competenze in materia di aree naturali;
- Disponibilità finanziaria dedicata;
- Personale dedicato di alta formazione
- Spazi e strumenti dedicati;

- Organi di gestione specifici;
- Partecipazione della comunità delle Zone Umide;
- Pianificazione unitaria delle Zone Umide;
- Comunicazione coordinata dei territori delle Zone Umide.

Su questo aspetto si apre la discussione del gruppo.



Si condivide la necessità di **avere un interlocutore unico** che possa fungere da punto di riferimento sul territorio anche per affrontare in maniera unitaria problemi complessi su cui i singoli operatori economici non possono che individuare soluzioni parziali. L'obiettivo non deve essere solo quello di trovare soluzioni a problemi complessi bensì anche di **condividere le buone pratiche e renderle patrimonio comune**.

L'idea di creare un soggetto attuatore unico quindi risponderebbe ad un preciso bisogno del territorio, anche se la perplessità sollevata dai partecipanti riguarda il rischio che la creazione di un Soggetto Attuatore forte possa portare a creare una nuova ulteriore autorità esclusivamente pubblica sul territorio che si possa sovrapporre alle altre già esistenti.

Viene chiarito che il processo di individuazione del Soggetto Attuatore non si esaurisce con l'individuazione della tipologia più adatta, occorrerà definire più nel dettaglio le modalità operative di lavoro e fornire

indicazioni sull'assetto organizzativo in modo che si possano recepire le indicazioni provenienti dal territorio.

CONCLUSIONI

Si concorda che il processo di animazione in fase di avvio dovrà avere l'ampia partecipazione di tutti i soggetti del territorio e ciascun partecipante si impegna a diffondere le informazioni presso le proprie strutture e i contatti sul territorio.

La discussione circa l'individuazione del Soggetto Attuatore è in fase di avvio e lungo il percorso ci si impegna a effettuare tutti gli approfondimenti necessari che possano supportare una presa di decisione.

PROSSIMI IMPEGNI

La Segreteria Tecnica invierà ai partecipanti la documentazione legata al Contratto ed una sintesi dell'incontro.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Incontri con i diversi target di operatori, come da calendario condiviso e Assemblea territoriale plenaria a conclusione del primo ciclo di incontri prevista per **metà dicembre**.

I PARTECIPANTI

Nieddittas – Francesca Figus e Gianni Porcu

Coop. Pescatori S.Andrea – Alessandro Porcu

Azienda Falchi – Virgilio Garau

Smart Geo Survey – Andrea Liverani e Francesco Petretto

PER LA SEGRETERIA TECNICA

Vania Statzu, Francesca Etzi, Giorgio Massaro – Fondazione Medsea

Cristiana Verde, Mikela Esciana – Fondazione Medsea, facilitatrici Piano di Animazione

CONTATTI

Segreteria Tecnica

E- mail coordinamentocontratto@maristanis.org

CONTRATTO DELLE ZONE UMIDE MARINO-COSTIERE DELL'ORISTANESE

SCARICA QUI I DOCUMENTI UFFICIALI

